



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

"BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
E A TASSO VARIABILE CALLABLE"

BNL TV 2009/2011
Cod. BNL 1036510

Codice ISIN IT0004457211

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di Emittente e trasmesse alla Consob in data 02/02/2009.

Le presenti Condizioni Definitive vanno lette congiuntamente al Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 09/06/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8050912 del 28/05/2008, e al Prospetto di Base depositato presso la Consob in 13/01/2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8114410 del 24/12/2008.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.



FATTORI DI RISCHIO

1 FATTORI DI RISCHIO

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza.

Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, diminuito di uno Spread. Il Parametro di Indicizzazione prescelto e lo Spread saranno indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Essendo previsto uno Spread negativo, il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Indicizzazione prescelto.

Le cedole verranno corrisposte in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento con periodicità trimestrale alle date di pagamento indicate nelle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile, in ipotesi di costanza del valore del Parametro di Indicizzazione, assicurano un rendimento effettivo su base annua a scadenza, al netto dell'effetto fiscale, pari a 1,976% (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso alla data del 19/01/2009 si confronta con un rendimento effettivo su base annua a scadenza, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo di Stato di durata residua similare (*risk free*) (CCT 01/05/2011 IT0003658009) pari a 2,27%.

Nel successivo paragrafo 3 delle presenti Condizioni definitive è fornita la descrizione dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione, nonché il rendimento dello strumento finanziario simulando l'emissione nel passato e il confronto dello stesso con un investimento, nel medesimo periodo del passato, in un titolo di Stato (*risk free*) (CCT).

1.2 RISCHI

La sottoscrizione delle Obbligazioni, che verranno emesse nell'ambito del



FATTORI DI RISCHIO

Programma, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio e di rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza, pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

Rischio Emittente

Sottoscrivendo i Prestiti emessi a valere nell'ambito del Programma "BNL obbligazioni a tasso variabile e a tasso variabile callable" si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso espresso altresì da un peggioramento del giudizio di rating², ovvero dell'outlook³ relativo all'Emittente. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo

¹ Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

² Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di *rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

³ L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'emittente.



FATTORI DI RISCHIO

delle obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazioni del merito creditizio dell'emittente;
- eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo risk free

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato (risk free) di durata residua similare alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio di spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno Spread negativo, il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al Parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o con Spread positivo in



FATTORI DI RISCHIO

quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno Spread negativo deve essere valutata tenuto conto del rating dell'Emittente, indicato nella presente Nota Informativa, nonché dell'assenza di rating attribuito alle Obbligazioni.

Rischio liquidità

Non è attualmente prevista la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti. Pertanto qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta a comprare e, conseguentemente, potrebbe ottenere un prezzo inferiore al valore reale del titolo e al prezzo di sottoscrizione. La Banca Nazionale del Lavoro SpA, anche in qualità di internalizzatore sistematico, si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato. Per la determinazione dei prezzi di negoziazione sul mercato secondario si considerano di norma gli spread sui parametri di riferimento (ad es. Euribor, curva asset swap) calcolati sulla base dei prezzi prevalenti di mercato dei titoli benchmark di BNL e di BNP Paribas collocati sull'Euromercato.

Rischi derivanti dalla sussistenza di potenziali conflitti di interessi:

- **Rischio per l'attività di collocamento:** l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.

- **Rischio per il ruolo di Agente per il Calcolo:** le Condizioni Definitive relative alla singola Offerta, possono indicare che il ruolo di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni sia ricoperto dall'Emittente o da società controllate, controllanti o



FATTORI DI RISCHIO

appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate. L'Agente per il Calcolo, potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi, in quanto ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni e che potrebbero influenzare negativamente il valore delle medesime comportando una potenziale situazione di conflitto d'interessi.

- **Rischio relativo alle attività di copertura sulle obbligazioni:** ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento alle Obbligazioni, l'Emittente o società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o alla stesso collegate possono concludere contratti di copertura in relazione alle Obbligazioni. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura

possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore. Ai sensi degli accordi tra le parti, può essere previsto che il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore debba sostenere i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato. In tal senso il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore si troveranno in una situazione di conflitto di interessi in quanto avranno interesse a che venga collocato l'intero ammontare massimo del prestito.

- **Rischi relativi alla singola offerta di titoli:** con riferimento a ciascuna Offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, controparte di copertura, Agente per il Calcolo, Sponsor), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte gruppo dell'Emittente.

- **Rischio connesso alla potenziale coincidenza tra l'Emittente, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate con i soggetti che effettuano la negoziazione dei titoli sul mercato secondario:** la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive vengono indicati gli eventuali conflitti di interesse relativi alla singola Offerta anche ulteriori rispetto a quelli di cui sopra, non identificabili alla data del Prospetto di Base.



FATTORI DI RISCHIO

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato, a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni possono anche ridurre, infatti, il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il prezzo di rimborso a scadenza che rimane al 100% del valore nominale delle obbligazioni.

Rischio correlato al rating dell'Emittente ed all'assenza di rating delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il Rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate.

Il Rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni.

L'Emittente non intende richiedere l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul programma.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento (ove presente) avranno il diritto di dichiarare decaduta o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o modifica dell'ammontare dell'offerta

Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di ridurre l'ammontare totale del prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate



FATTORI DI RISCHIO

nella Nota Informativa. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione degli interessi ad una certa data l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Rischio di Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti

I redditi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di tempo in tempo. L'investitore potrebbe subire un danno dall'inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento netto delle obbligazioni.



2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

Emittente	Banca Nazionale del Lavoro SpA
Denominazione Obbligazioni	BNL TV 2009/2011
Codice BNL	1036510
ISIN	IT0004457211
Valuta di emissione	Euro
Ammontare Massimo Totale	Euro 90.000.000 L'Emittente si riserva la facoltà di incrementare l'Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta
N° massimo delle obbligazioni	90.000
Importo definitivo dell'emissione	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Numero definitivo di Obbligazioni	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito dell'emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Valore Nominale di ogni Obbligazione	Euro 1.000
Lotto Minimo	n. 1 Obbligazione
Periodo di Offerta	Dal 02/02/2009 al 24/02/2009 L'Emittente si riserva la facoltà di chiusura anticipata del Periodo di Offerta
Prezzo di Emissione	Pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro 1.000



Data di Emissione	27/02/2009
Data di Regolamento	27/02/2009
Data di Godimento del Prestito	27/02/2009
Date di pagamento delle cedole	27/05/2009 – 27/08/2009 – 27/11/2009 – 27/02/2010 – 27/05/2010 – 27/08/2010 – 27/11/2010 – 27/02/2011
Data di Scadenza	27/02/2011
Prezzo di rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza
Rimborso anticipato	Non previsto
Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è il tasso EURIBOR a tre mesi (ACT/365) rilevato sul circuito Reuters – pagina ATICFOREX06
Convenzione di calcolo	Le Cedole saranno pagate secondo la convenzione di calcolo ACT/365
Spread	Il Parametro di Indicizzazione sarà diminuito di uno Spread pari a 20 basis point
Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il tasso Euribor a tre mesi (ACT/365) rilevato il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento e con valuta coincidente con il giorno di godimento medesimo. Nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario, si assume la quotazione con valuta coincidente con il primo giorno lavorativo bancario successivo; nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario e questo comprenda il giorno di fine mese, nel calcolo si assume la quotazione con valuta coincidente con il giorno lavorativo bancario immediatamente precedente.



Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di Indicizzazione ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Modalità di determinazione degli interessi

Per il calcolo di ogni cedola il tasso Euribor a tre mesi sarà rilevato il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento e con valuta coincidente con il giorno di godimento medesimo. Nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario, si assume la quotazione con valuta coincidente con il primo giorno lavorativo bancario successivo; nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario e questo comprenda il giorno di fine mese, nel calcolo si assume la quotazione con valuta coincidente con il giorno lavorativo bancario immediatamente precedente. La quotazione dell'Euribor a tre mesi viene diminuita di 20 bps; per calcolare il tasso cedolare lordo per il periodo di riferimento il valore così determinato viene diviso per 365, moltiplicato per il numero di giorni effettivi del trimestre di riferimento e arrotondato al terzo decimale con le seguenti modalità: se la quarta cifra decimale è compresa tra 0 e 4, la terza cifra decimale rimane invariata; se la quarta cifra decimale è compresa tra 5 e 9, la terza cifra decimale si arrotonda all'unità superiore

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo

Frequenza pagamento Cedole

Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale

Convenzioni e calendario

Le Cedole saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione "Unadjusted Following Business Day" ed al calendario TARGET

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:
BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.
Il Collocatore è:
BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.



**Accordi di sottoscrizione
relativi alle Obbligazioni**

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni

Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.



3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI ED EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni sia pari a 2,443% (rilevazione del Parametro del 19/01/2009, data valuta 21/01/2009) e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,261% ed il rendimento effettivo annuo netto a scadenza pari a 1,976%.

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 3 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 3m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
27/02/2009 - 27/05/2009	2,443%	- 0,20	2,243%	0,547%	0,479%
27/05/2009 - 27/08/2009	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%
27/08/2009 - 27/11/2009	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%
27/11/2009 - 27/02/2010	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%
27/02/2010 - 27/05/2010	2,443%	- 0,20	2,243%	0,547%	0,479%
27/05/2010 - 27/08/2010	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%
27/08/2010 - 27/11/2010	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%
27/11/2010 - 27/02/2011	2,443%	- 0,20	2,243%	0,565%	0,494%

Comparazione con un titolo risk free di similare scadenza (CCT)

Il sottoscrittore può comparare il rendimento a scadenza del titolo obbligazionario BNL oggetto delle presenti Condizioni Definitive e quello assicurato da un CCT di similare vita residua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (nell'ipotesi dell'applicazione della vigente aliquota fiscale del 12,50%). Tale comparazione viene effettuata alla data del 19/01/2009.



	CCT 01/05/2011 Cod. ISIN IT0003658009
Scadenza	01/05/2011
Rendimento lordo	2,57%
Rendimento netto	2,27%

Simulazione retrospettiva

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione (cfr. "Evoluzione storica del parametro di indicizzazione") utilizzato per la seguente simulazione, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso.

Si riporta di seguito il piano cedolare di una ipotizzata emissione obbligazionaria con le caratteristiche simili al Prestito oggetto delle presenti Condizioni Definitive, ma con data di emissione 19/01/2007 e data di scadenza 19/01/2009.

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 3 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 3m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
19/01/2007 - 19/04/2007	3,799%	- 0,20	3,599%	0,887%	0,776%
19/04/2007 - 19/07/2007	4,033%	- 0,20	3,833%	0,956%	0,837%
19/07/2007 - 19/10/2007	4,274%	- 0,20	4,074%	1,027%	0,899%
19/10/2007 - 19/01/2008	4,720%	- 0,20	4,520%	1,139%	0,997%
19/01/2008 - 19/04/2008	4,508%	- 0,20	4,308%	1,074%	0,940%
19/04/2008 - 19/07/2008	4,850%	- 0,20	4,650%	1,159%	1,014%
19/07/2008 - 19/10/2008	5,027%	- 0,20	4,827%	1,217%	1,065%
19/10/2008 - 19/01/2009	5,161%	- 0,20	4,961%	1,250%	1,094%

Tale obbligazione avrebbe garantito un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 4,409% ed un rendimento effettivo annuo netto a scadenza pari a 3,851%.



Tale rendimento può essere confrontato con un investimento, nel medesimo periodo, in un CCT 01/07/2009 Cod. ISIN IT0003219711 le cui cedole semestrali con stacco 01/01 – 01/07 sono indicizzate al rendimento annuo lordo dei Bot semestrali maggiorato di 30 b.p..

Periodo cedolare di riferimento	Tasso Cedolare su base annua (Bot 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
01/01/2007 – 01/07/2007	4,00%	2,00%	1,750%
01/07/2007 – 01/01/2008	4,40%	2,20%	1,925%
01/01/2008 – 01/07/2008	4,20%	2,10%	1,838%
01/07/2008 – 01/01/2009	4,70%	2,35%	2,056%

Tale titolo acquistato in data 01/01/2007 al prezzo di 100,502 e venduto in data 01/01/2009 al prezzo di 100,037 avrebbe garantito nel periodo in esame un rendimento effettivo annuo lordo pari a 4,110% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 3,563%.

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione

L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Si riporta qui di seguito il grafico che illustra l'andamento storico del dell'EURIBOR a 3 mesi (ACT/365) relativo agli ultimi 5 anni.

